



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Realizzazione della Rete Irrigua del distretto di Sinis sud (aree a rischio salinizzazione).
Procedimento	Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui ai numeri 5, 6 e 7 del decreto di compatibilità ambientale n.350 del 13 agosto 2021.
ID Fascicolo	9241
Proponente	Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Elenco allegati	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. 703 del 17 marzo 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 31/03/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 06/04/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 350 del 13 agosto 2021, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) n. 80 del 26 marzo 2021, di esito positivo nel rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla Commissione tecnica VIA-VAS e dal Ministero della cultura, per il progetto "*Realizzazione della rete irrigua del Distretto di Sinis Sud (area a rischio di salinizzazione)*", presentato dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese;

VISTA l'istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto di compatibilità ambientale n. 350 del 13 agosto 2021, presentata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, in qualità di proponente, con nota acquisita con prot MiTE-144480 del 18 novembre 2022, come successivamente perfezionata con nota acquisita con prot MiTE-6606 del 18 gennaio 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 1 del citato decreto di compatibilità ambientale n. 350 del 13 agosto 2021 che ha disposto che l'Autorità competente per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il contributo dei soggetti indicati nel citato parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 80/2021 per la verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO che, in particolare, per il progetto in esame, la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 del richiamato parere n. 80/2021 è posta in carico alla Regione Sardegna, in qualità di Ente Vigilante, con il coinvolgimento di ARPA Sardegna; la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui ai numeri 5, 6 e 7 del parere stesso è posta in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la nota prot. MiTE-16476 del 6 febbraio 2023 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione allegata alla predetta istanza del 18 novembre 2022, come successivamente perfezionata in data 18 gennaio 2023, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto in questione;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. MiTE-16476 del 6 febbraio 2023 gli Enti indicati nelle prescrizioni sono stati coinvolti nel procedimento di ottemperanza, dando comunicazione agli stessi della pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione trasmessa dal proponente; in particolare, è stato chiesto alla Regione Autonoma della Sardegna di voler fornire i propri esiti valutativi relativamente alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 del citato parere n. 80/2021, per le quali è Ente Vigilante, con il contributo di ARPA Sardegna;

PRESO ATTO che non sono pervenuti a questa Direzione Generale gli esiti valutativi della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 del citato parere n. 80/2021, per le quali è Ente Vigilante, con il contributo di ARPA Sardegna;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente in allegato alla citata istanza acquisita il 18 novembre 2022, come successivamente perfezionata in data 18 gennaio 2023;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, alle condizioni ambientali di cui ai 5, 6 e 7 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale n. 80 del 26 marzo 2021, per il progetto "*Realizzazione della Rete Irrigua del Distretto di Sinis Sud (area a rischio salinizzazione)*", per le quali l'Autorità competente alla verifica dell'ottemperanza è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

ACQUISITO al prot. MiTE-47715 del 28 marzo 2023 il parere della Commissione tecnica VIA-VAS – Sottocommissione VIA n. 703 del 17 marzo 2023, costituito da n. 13 (tredici) pagine;

CONSIDERATO che, in particolare, le condizioni di cui ai numeri 5, 6 e 7 del citato parere n. 80/2021 recitano:

5. *“L’Ente proponente dovrà sviluppare le attività integrative in corrispondenza dell’analisi della VINCA presentata, relative:*

- *ai necessari approfondimenti delle caratteristiche faunistiche e vegetali, delle specie ornitologiche legate alle aree agricole e dell’avifauna;*
- *all’analisi specifica e approfondita delle possibili alterazioni degli habitat interferiti dal progetto (con particolare riguardo a quelli peristagnali e comunitari) e della quantificazione dell’eventuale sottrazione degli habitat dovute agli interventi;*
- *alla previsione di misure di tutela e conservazione dei siti idonei per il rifugio, la nidificazione e il nutrimento di specie di uccelli e piccoli mammiferi.*

Si dovrà inoltre:

- *specificare i criteri e i parametri e/o indicatori utilizzati per valutare la vulnerabilità e l’eccessiva pressione antropica;*
- *valutare gli eventuali impatti a carico del Parco Regionale di Sinis Montiferru;*
- *approfondire le relazioni tra le alterazioni floristiche/vegetazionali sui fenomeni di perturbazione rispetto alle specie d’interesse conservazionistico (mammiferi, anfibi, avifauna) in relazione alle esigenze trofiche e di nidificazione della fauna d’interesse;*

- *in relazione alle attività di cantiere ed ai relativi impatti, inserire un cronoprogramma di dettaglio delle attività medesime, relazionando ciascuna fase ai periodi stagionali più opportuni da svolgersi;*
 - *basare la nomenclatura su check list ufficiali e aggiornate, sulle specie minacciate secondo i criteri IUCN applicati per l'Italia e le altre specie protette oggetto di tutela.*
6. *L'Ente Proponente dovrà integrare il Piano Utilizzo Terre e Rocce da scavo presentato, con informazioni su stoccaggio e movimentazioni, collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo, idrogeologia dei siti attraversati, indicazione della lunghezza delle condotte, modalità di riutilizzo in sito delle terre e rocce escavate.*
 7. *L'Ente Proponente dovrà redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale articolato nelle tre diverse fasi Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO), Post Operam (PO), in base a quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA";*

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 703 del 17 marzo 2023, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA ha considerato e valutato che, con riferimento alle condizioni ambientali di cui ai punti 5, 6 e 7 del predetto parere n. 80/2021:

- *la condizione ambientale di cui al numero 5 "è non ottemperata, ma ottemperabile in relazione alle necessarie risposte alle esigenze trofiche e di nidificazione della fauna di interesse con ecopunture, interventi integrativi mirati di ricomposizione ecologica e di ripristino ecosistemico a partire dai pochi elementi di habitat residuali esistenti e loro riordino bioecologico e funzionale;*
- *la condizione ambientale di cui al numero 6 è ottemperata;*
- *la condizione ambientale di cui al numero 7 "è ottemperata con obbligo di sottoporre a verifica la reale esecuzione in conformità degli impegni assunti;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, alle condizioni ambientali di cui ai numeri 5, 6 e 7 del decreto di compatibilità ambientale n. 350 del 13 agosto 2021, per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 703 del 17 marzo 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai numeri 5, 6 e

7 del parere n. 80 del 26 marzo 2021 per il progetto “*Realizzazione della Rete Irrigua del Distretto di Sinis Sud (area a rischio salinizzazione)*”, si ritiene che:

- la condizione ambientale n. 5, la cui ottemperanza doveva essere verificata prima dell’inizio dei lavori, ad oggi è ritenuta non ottemperata; ai fini dell’ottemperanza della condizione ambientale stessa, il Consorzio di Bonifica dell’Oristanese dovrà trasmettere a questo Ministero, almeno 60 giorni prima dell’avvio dei lavori, la documentazione predisposta in riscontro a quanto richiesto nel citato parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 703/2023;
- la condizione ambientale n. 6 è ottemperata;
- la condizione ambientale n. 7 è ottemperata, con obbligo di sottoporre a verifica la reale esecuzione in conformità degli impegni assunti.

2. Si resta in attesa degli esiti valutativi della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 del parere n. 80 del 26 marzo 2021, per le quali è Ente Vigilante, con il contributo di ARPA Sardegna.

3. Resta fermo l’obbligo dell’osservanza delle altre condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 350 del 13 agosto 2021.

Articolo 2 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 703 del 17 marzo 2023 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato al Commissario di Bonifica dell’Oristanese, al Ministero della cultura, alla Regione Autonoma della Sardegna e all’ARPA Sardegna. Sarà cura della Autonoma della Sardegna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)